

conseguenti	
18. Sulle procedure relative ai casi controversi	Si
CONSERVAZIONE DOCUMENTI PRESSO ALTRI ORGANISMI	
19. I dati sottoposti a controllo sono disponibili su banca dati.	

In merito ai rapporti con le Regioni si rimanda a quanto detto per il settore dei Bovini e delle vacche nutrici.

Sviluppo Rurale

Il Reg. CE 1257/99 disciplina gli interventi relativi allo sviluppo rurale che si concretizzano attraverso la programmazione “2000 2006”, così come fu stabilito nel così detto “profilo di Berlino”, per l’attuazione di oltre 22 misure.

I Piani di Sviluppo Rurale sono elaborati dalle singole Regioni e trasmessi, per tramite del MIPAF, alla Commissione Europea per l’approvazione. Fino al 2004 ogni regione approvava un proprio piano finanziario (insieme al piano di Sviluppo Rurale) attraverso il quale veniva definito il quantum per misura delle misure da pagare negli anni dal 2000 al 2006.

Nel 2005 la Commissione Europea, al fine di semplificare le procedure amministrative, ha consentito allo stato membro Italia, per l’annualità 2005, di predisporre un piano finanziario unico, che riepilogasse per misura tutti gli investimenti previsti.

Le funzioni amministrative ed i controlli relativi alle misure di ciascun Piano di Sviluppo Regionale fino all’esercizio FEAOG 2003 e per i precedenti sono state delegate dall’Organismo pagatore a ciascuna Regione interessata. Nel corso dell’annualità 2004 la totalità delle Regioni ha stipulato con l’Organismo Pagatore una Convenzione Quadro per la disciplina formale delle attività delegate, tra le quali la gestione dei piani di sviluppo rurale e i controlli di primo livello. Si applica il manuale delle procedure e dei controlli, approvato dal Comitato Nazionale di Sorveglianza sullo Sviluppo Rurale il giorno 9 Luglio 2003, che viene aggiornato annualmente a seguito di modifiche normative e della procedura gestionale.

Le Regioni effettuano sia sulle domande a superficie che ad investimento controlli amministrativi e controlli in loco.

Per l’anno finanziario 2005 l’AGEA ha messo a disposizione delle regioni le funzioni informatiche per via del portale SIAN relativamente alla gestione delle domande relative alla misura E (indennità compensativa) e alla misura F (agroambiente).

Il controllo amministrativo per le misure a superficie viene effettuato avvalendosi del SIGC, che consente, attraverso il portale predisposto e fornito da Agea, la verifica incrociata dei dati forniti dal richiedente sulla domanda di contributo. Tale controllo viene effettuato a livello regionale sul 100% delle domande. Per le domande ad investimento, i controlli amministrativi sono previsti nella misura del 100%, unitamente ad una visita “in situ” sulla base di un campione del 5% (i controlli per collaudi finali sono effettuati al 100%).

I controlli in loco per le misure a superficie, si effettuano su un campione minimo del 5 % delle domande di contributo ammesse a pagamento in ciascuna campagna.

I controlli stabiliti dalla normativa corrente, relativamente agli impegni sorti sulla base del Reg. 2078/92 e del Reg.2080/92 prevedono che almeno il 5% delle domande di aiuto vengano sottoposte a controllo oggettivo in campo.

Per assicurarsi che la percentuale di controlli sia realmente rispettata, l'AGEA definisce l'analisi di rischio e i criteri di estrazione del campione e mette a disposizione sul portale una procedura informatica con la quale effettuare la scelta del campione di domande da sottoporre a controllo oggettivo e con la quale verificare che questo sia rispettato

In merito alle prescrizioni della Linea direttrice N° 9, possiamo affermare quanto segue a proposito delle Regioni:

Esercizio FEAOG 2005

DEFINIZIONE COMPITI PER IL CONTROLLO E LA VERIFICA DEL RISPETTO NORMATIVA COMUNITARIA	
1.	Dall'esercizio FEAOG 2004, la totalità delle Regioni svolge le funzioni amministrative e di controllo relative al Piano Regionale in base ad una Convenzione Quadro.
2.	Le procedure sono state concordate e trasmesse alle Regioni.
3.	Nel manuale delle procedure è disciplinato l'accesso alla documentazione.
4.	AGEA può ricevere prove dell'operato attraverso supervisione effettuata da proprio personale e del servizio di revisione interna.
5.	AGEA può avere accesso diretto ai documenti.
GLI ORGANISMI DELEGATI DIMOSTRANO CHE DISPONGONO DI SISTEMI EFFICACI PER GARANTIRE UN SODDISFACENTE ESPLETAMENTO DEI COMPITI LORO AFFIDATI	
6.	Non è prevista l'emissione di un certificato annuale di conferma rilasciato da un servizio di revisione contabile indipendente
INFORMATIVA ESITO CONTROLLI	
7.	Le attività di controllo svolte sono disponibili sul portale SIAN°
8.	I controlli effettuati sono registrati su verbali concordati con l'Agenzia.
9.	I verbali di controllo non sono trasmessi ad Agea. in quanto i

dati vengono inseriti a sistema		
10.	La documentazione che perviene ad Agea è in grado di garantire la completezza delle verifiche effettuate.	
11.	I risultati di tutti i controlli sono verbalizzati ed indicano l'identità della persona preposta ai controlli.	
L'AGEA E' TENUTA AD ISTRUIRE E CONVENIRE		
12.	Sul numero dei controlli da effettuare	Si
13.	Sui criteri di analisi del rischio da utilizzare	Sì criteri generali
14.	Sulla portata dei controlli	Si
15.	Sul formato della verbalizzazione di controllo	Sì criteri generali
16.	Sulle scadenze in cui le relazioni devono essere presentate all'AGEA	Si
17.	Sulla valutazione dei controlli e delle misure conseguenti	Si
18.	Sulle procedure relative ai casi controversi	Si
CONSERVAZIONE DOCUMENTI PRESSO ALTRI ORGANISMI		
19.	Nel manuale delle procedure sono concordate le procedure per la conservazione e gestione degli archivi.	

Ammasso pubblico

A differenza delle spese di prima categoria, vero e proprio aiuto diretto ad un beneficiario, l'obiettivo delle spese di seconda categoria o di ammasso pubblico è quello di calmierare il mercato, garantendo nei casi di sovrapproduzione (ossia quando il prezzo scende al di sotto di una soglia stabilita) l'acquisto da parte dell'AGEA per conto della Comunità del prodotto non assorbito dal mercato.

Il prodotto, immagazzinato presso i depositari, potrà poi essere rimesso sul mercato nei periodi di scarsa produzione (ossia quando il prezzo sale al di sopra di una soglia stabilita), dato agli indigenti, trasferito ad altro Stato membro sulla base di appositi regolamenti comunitari.

In questo modo la Comunità evita forti oscillazioni dei prezzi garantendo l'equilibrio del mercato.

Ammasso pubblico alcool

L'alcool ottenuto dalla distillazione obbligatoria può essere oggetto di offerta all'ammasso pubblico. (Reg. CE 1493/1999 e Reg. CE 1623/2000 recante le modalità di applicazione del primo). Il prezzo è già stabilito dalla Comunità nel regolamento e le offerte arrivano in modo continuativo consecutivamente alla distillazione e comunque entro il 30 novembre di ogni anno.

L'AGEA effettua l'inventario fisico sul 100% del quantitativo di alcol stoccato nei depositi riconosciuti. Mensilmente viene effettuata la riconciliazione dei dati contenuti nel sistema informativo gestione depositari AGEA con quello (e-Faudit) messo a disposizione dai servizi dell'Unione Europea.

La predetta procedura garantisce che il dato definitivo e-Faudit sia perfettamente quadrato con le movimentazioni del sistema informativo gestione depositari AGEA.

Anche per l'esercizio FEAOG 2005 il controllo fisico nell'ambito dell'ammasso di alcole è stato effettuato, in regime di delega definita con convenzione (1 agosto 2003) da Agenzia delle Dogane, la quale dispone di Uffici Tecnici distribuiti su tutto il territorio nazionale.

In merito alle prescrizioni della Linea direttrice N° 9, possiamo affermare quanto segue:

Esercizio FEAOG 2005

DEFINIZIONE COMPITI		
1.	La convenzione con Agenzia delle Dogane è stata stipulata in data 1 agosto 2003.	
2.	Le procedure e l'allegato tecnico sono parte integrante e sostanziale della convenzione.	
3.	L'accordo disciplina le procedure e l'accesso ai documenti .	
4.	AGEA può ricevere prove dell'operato attraverso supervisione effettuata da proprio personale e del servizio di revisione interna. Nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività da parte del servizio di revisione interna,.	
5.	AGEA ha accesso diretto tramite il proprio Ufficio tecnico.	
GLI ORGANISMI DELEGATI DIMOSTRANO CHE DISPONGONO DI SISTEMI EFFICACI PER GARANTIRE UN SODDISFACENTE ESPLETAMENTO DEI COMPITI LORO AFFIDATI		
6.	Non è prevista l'emissione di un certificato annuale di conferma rilasciato da un servizio di revisione contabile indipendente.	
INFORMATIVA ESITO CONTROLLI		
7.	Come previsto in convenzione, le risultanze dei controlli vengono trasmesse ad Agea con la periodicità concordata in Convenzione.	
8.	I controlli effettuati sono descritti su appositi verbali, uno per ogni controllo, concordati con Agea.	
9.	I documenti giustificativi presentati ad AGEA sono sufficienti a garantire che siano stati effettuati tutti i controlli necessari.	
10.	I risultati dei controlli sono registrati su appositi verbali ed indicano l'identità della persona preposta ai controlli	
L'AGEA E' TENUTA AD ISTRUIRE E CONVENIRE		
11.	Sul numero dei controlli da effettuare	Si
12.	Sui criteri di analisi del rischio da utilizzare	Si
13.	Sulla portata dei controlli	Si
14.	Sul formato della relazione	Si
15.	Sulle scadenze in cui le relazioni devono essere presentate all'AGEA	Si
16.	Sulla valutazione dei controlli e delle misure conseguenti	Si
17.	Sulle procedure relative ai casi controversi	Si
CONSERVAZIONE DOCUMENTI PRESSO ALTRI ORGANISMI		
18.	I verbali sono disponibili nell'archivio Agea.	

Ammasso Pubblico burro

Le misure di intervento sul mercato del burro sono disciplinate dal Reg. CE 2771/99. Gli acquisti per l'ammasso avvengono mediante gara. La qualità del burro e le condizioni alle quali è subordinato l'acquisto devono essere accertate mediante controlli da effettuarsi in varie fasi dell'ammasso. Il burro non conforme deve essere ritirato obbligatoriamente dall'offerente e le spese di ammasso sono poste a suo carico. AGEA ha delegato all'Istituto Superiore Lattiero di Mantova l'attività di analisi di laboratorio. L'incarico è rinnovato al verificarsi delle condizioni di mercato che determinano l'apertura dell'intervento in Italia.

Ammasso privato dei formaggi

Tale settore è disciplinato dal Reg. CE N° 804 del 1968, dal Reg. CE N° 2659 del 1994 e dal Reg. CE N° 1011 del 2001; per quanto riguarda il Pecorino Romano il regolamento è emesso annualmente, e quello di competenza è il Reg. 1244/04.

Al momento dell'entrata all'ammasso l'organismo regionale territorialmente competente procede a controlli, intesi ad accertare che i prodotti ammassati abbiano diritto all'aiuto e ad impedire qualsiasi possibilità di sostituzione dei prodotti nel corso dell'ammasso contrattuale.

Oltre all'esame della contabilità il controllo comprende la verifica fisica del peso e della natura dei prodotti e la loro identificazione.

I controlli eseguiti sono oggetto di un verbale di controllo all'atto dell'entrata in ammasso firmato dall'agente responsabile e controfirmata dal contraente.

Al termine del periodo contrattuale di ammasso, l'organismo regionale territorialmente competente redige un verbale di autorizzazione alle operazioni di uscita dall'ammasso privato delle quantità di formaggio (c.d. verbale di svincolo) che viene inoltrato all'AGEA; l'AGEA, accertata la correttezza formale e finanziaria dell'aiuto, procede al pagamento del contributo.

L'organismo regionale territorialmente competente, su richiesta di AGEA, procede a un controllo a campione, senza preavviso, della presenza dei prodotti in magazzino. Il campione deve corrispondere al 10% almeno del quantitativo contrattuale complessivo oggetto dell'ammasso.

Sono passati agli Organismi Pagatori Regionali le competenze relative alle liquidazioni con particolare riguardo al Parmigiano Reggiano, al Provolone

e al Grana Padano per le industrie aventi sede legale nelle regioni con Organismi Pagatori autonomi.

Agea disciplina il rapporto con le Regioni soltanto con una circolare, impartendo le disposizioni procedurali.

Aiuto agli indigenti

Nell'ambito della gestione degli aiuti alimentari, l'AGEA effettua, ai sensi del Reg. 3149/92, forniture di derrate alimentari a favore degli indigenti nella Comunità. Sulla base della procedura prevista da tale regolamento, le eccedenze di derrate alimentari accumulate nei depositi comunitari, vengono scambiate con prodotti alimentari da destinare in aiuto gratuito agli indigenti, con il solo vincolo della connessione merceologica tra il prodotto in ammasso e il prodotto alimentare. I prodotti vengono distribuiti a circa 2.000.000 di indigenti per il tramite di 254 enti caritativi, ai quali fanno riferimento circa 15.000 strutture caritative, diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale. L'elenco degli enti riconosciuti è stato notificato ai Servizi della Commissione Europea, ai quali vengono trasmessi anche i relativi aggiornamenti.

I controlli amministrativo-contabili e di magazzino presso gli Enti caritativi beneficiari delle forniture di prodotti gratuiti in aiuto alimentare agli indigenti, sono effettuati di volta in volta da organismi esterni risultanti aggiudicatari di una pubblica gara, il cui bando è a cura di AGEA.

Azioni di promozione ed informazione dei prodotti agricoli

L'Unione Europea finanzia azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli e del loro metodo di produzione, nonché dei prodotti alimentari di prima trasformazione, realizzate sul proprio territorio o nei paesi terzi.

Tali azioni di promozione e informazione sono disciplinate dai Reg. CE n° 1071/05 e n° 1346/05.

Per la realizzazione delle azioni che rientrano nei programmi promozionali ed informativi, lo Stato membro interessato riceve, in seguito ad un apposito invito a presentare proposte emanato da AGEA, i programmi delle organizzazioni professionali o interprofessionali della Comunità, rappresentative del settore o dei settori interessati.

Il programma presentato dal soggetto proponente, viene attuato da un soggetto esecutore indipendente rispetto al soggetto proponente, e tutte le

fasi del programma devono essere monitorate dallo stesso soggetto proponente, il quale deve garantire di possedere una propria struttura idonea ad esercitare un adeguato controllo sulle attività eseguite dal terzo.

Aiuto alla trasformazione dell'amido di mais e grano e alla fecola di patate

L'aiuto è concesso, in applicazione del Reg. CE n° 1722/93, per la trasformazione dell'amido di mais e grano ed alla fecola di patate. Tale aiuto è concesso, ovviamente, solo ai trasformatori, che devono effettuare le relative operazioni entro 4 mesi dalla richiesta. I controlli tecnici e contabili sono effettuati dalle Camere di Commercio in ottemperanza di un apposito Decreto Ministeriale

Aiuti al latte scremato in polvere

In applicazione del Reg. CEE 2799/99 del 17/12/99 è prevista, sotto forma di anticipo e a seguito della costituzione di un deposito cauzionale in favore dell'Organismo Pagatore, la concessione dell'aiuto al latte scremato in polvere utilizzato nella preparazione di alimenti per animali.

Gli Organismi regionali territorialmente competenti delegati al controllo svolgono la propria attività presso le imprese riconosciute ai sensi dell'art. 9 del reg. Ce n° 2799/99, avvalendosi di gruppi operativi composti da personale idoneo a svolgere le verifiche tecniche ed amministrativo-contabili richieste dalla normativa comunitaria e nazionale.

L'Organo regionale di controllo programma la propria attività in riferimento al territorio di propria competenza.

Misure previste a favore dell'industria chimica per l'utilizzo di taluni prodotti nel settore dello zucchero

L'aiuto è concesso a coloro che operano nel settore dell'industria chimica per i prodotti descritti all'art. 1, parag. 1-2-3 del Reg.to CE n° 1265/01 (zucchero, isoglucosio e sciroppi di zucchero). Tale aiuto persegue l'obiettivo di promuovere, da un lato, una maggiore utilizzazione dei prodotti del settore dello zucchero e, dall'altro lato, lo sviluppo delle biotecnologie che impiegano tali prodotti di base, mediante un ravvicinamento dei prezzi di questi prodotti ai prezzi vigenti sul mercato mondiale dello zucchero.

Sulla base del disposto normativo, art. 2, parag. 2 del Reg.to CE n° 1265/01, lo Stato membro può accordare l'aiuto di cui trattasi soltanto se questo resta soggetto ad "un controllo doganale o ad un controllo amministrativo che presenti garanzie equivalenti".

Il D.M. 08-03-2002 del MIPA all'art. 3, parag. 4-, prevede che tutti i controlli amministrativi previsti dai regolamenti CE citati nelle premesse sono effettuati dalle Camere di Commercio competenti per territorio.

Burro e crema di latte destinati alla fabbricazione di prodotti di pasticceria e gelateria

Tale aiuto si divide in due settori di intervento:

- aiuto al burro, al burro concentrato e denaturato, alla crema tracciata e non tracciata, destinati alla fabbricazione di prodotti di pasticceria, di gelati e di altri prodotti alimentari, disciplinato dal Reg. CE 2571/97;
- aiuto per il burro concentrato destinato al consumo diretto nella Comunità, disciplinato dal Reg. CE 429/90.

Le operazioni di concentrazione e/o denaturazione, di controllo dell'incorporazione del burro concentrato nei prodotti intermedi nonché delle operazioni di denaturazione della crema sono svolte da stabilimenti autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, sotto il controllo degli Ispettorati Provinciali Agricoltura.

L'Agea provvede alla liquidazione dell'aiuto in questione per il burro utilizzato direttamente, per il burro concentrato-denaturato e per la crema di latte tracciata e non tracciata, sulla base della comunicazione e documentazione pervenuta da parte del competente Organo Regionale delegato al controllo e previa costituzione della cauzione di trasformazione, ove prevista.

I controlli della definitiva utilizzazione del burro denaturato, del burro concentrato-denaturato e della crema denaturata sono affidati agli Uffici periferici dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, i quali trasmettono le prescritte comunicazioni degli esiti dei controlli medesimi all'Agea.

Sulla base di quanto comunicato dai suddetti Uffici Repressione Frodi, si provvede allo svincolo della cauzione di trasformazione o, se del caso, vengono incamerate le somme corrispondenti ai quantitativi di burro o di crema di latte per i quali le Ditte aggiudicatrici si sono rese inadempienti.

5.2.1 Conclusioni su convenzioni con gli organismi delegati

In sintonia con i Servizi della Commissione Europea, l'AGEA ha avviato nel corso dell'annualità 2003 ed ha proseguito nel corso dell'esercizio FEOG

2004 e completato nel 2005, un'attività finalizzata a ridefinire e formalizzare i rapporti con gli Enti Delegati, così come raccomandato dalla stessa Commissione in occasione di audit effettuati e così come riportato nelle relazioni di certificazione degli scorsi anni. Si ritiene che il sistema posto in essere può consentire una gestione delle deleghe di funzione conforme a quanto disciplinato dalla Linea Diretrice N° 9 della Commissione Europea del 16 ottobre 1998. Abbiamo rilevato, nel corso della revisione contabile, che AGEA:

1. ha completato la stipula delle convenzioni necessarie per la delega delle funzioni;
2. non ha acquisito, nel corso dell'esercizio 2005, per ciascuna entità delegata, un certificato annuale di conferma rilasciato da un servizio di revisione contabile indipendente;
3. non ha acquisito ed analizzato, in alcuni casi, i controlli svolti da tali organismi;
4. non possiede una situazione delle deleghe che alcuni organismi delegati a loro volta concedono (subdelega).

5.2.2 Conclusioni su compiti degli organismi delegati

I controlli fisici e di conformità vengono delegati, in base a specifiche norme, regolamenti e convenzioni a molteplici Enti esterni (Regioni, Province autonome, Agenzia di Controllo, Consorzi, Associazioni di Categoria, Corpo Forestale dello Stato, INCA, UTF, Ice, Ispettorati Provinciali, Società Specializzate, etc.).

Si riporta una tabella riepilogativa dei controlli fisici svolti nell'esercizio FEAOG 2005.

SETTORE	ORGANO DI CONTROLLO	VERIFICA	P/S	% DI VERIFICA	IN ACCORDO	PARZ. IN ACCORDO	ESCLUSA
Zucchero	SGS	Il reg. CE relativo al settore Zucchero stabilisce l'obbligo dei controlli periodici sulla produzione delle quote.	P	100%	n.d.	n.d.	n.d.
Bachi da seta	Regione ANB	100% su ogni movimentazione in entrata ed in uscita dei telaini setiferi.	P/S	100% documentazione allegata alla pratica	n.d.	n.d.	n.d.
Olio	Agecontrol	I controlli in loco presso i frantoi, nella misura del 30%, vengono effettuati secondo le metodologie del programma di controllo approvato dalla CE.	P	Nei soli casi di esiti negativi, Age control trasmette ad AGEA le risultanze dei controlli.	n.d.	n.d.	n.d.
Olio	AGRISIAN	Controlli per l'aggiornamento del GIS Oleicolo	P	100%	n.d.	n.d.	n.d.
Tabacco	AGRISIAN	Controllo di almeno il 5% dei produttori di ciascuna ditta di trasformazione e per ciascun gruppo varietale.	P	Statistiche Agrisian	n.d.	n.d.	n.d.

Seminativi	AGRISIAN	Il Reg. CE prevede almeno il 5% minimo di controlli a campione.	P	La percentuale di verifica è stata pari all'8,2%	n.d.	n.d.	n.d.
Ristrutturazioni e Vigneti	Regioni	Il controllo è del 5% a campione in corso di preopera e del 100% al collaudo finale.	P/S	I verbali sono allegati alla pratica	n.d.	n.d.	n.d.
Distillazione obbligatoria	UTF	UTF: controlli istituzionali sul 100% sull'alcool prodotto; controlli a sondaggio (non omogenei) sulla materia prima della distillazione. UIRF: controlli sul 100%	P	I verbali UTF sono allegati in ogni pratica, in quanto necessari per la liquidazione del contributo.	n.d.	n.d.	n.d.
Distillazione facoltativa	UTF	UTF: controlli istituzionali sul 100% sull'alcool prodotto; controlli a sondaggio (non omogenei) sulla materia prima della distillazione.	P	I verbali UTF sono allegati in ogni pratica, in quanto necessari per la liquidazione del contributo.	n.d.	n.d.	n.d.
Arricchimento Vino	U.I.R.F.	Controllo istituzionale della qualità e quantità su ogni operazione di arricchimento secondo Reg. CE.	P	La documentazione è disponibile presso il Mipaf, negli uffici dell'UIRF. L'attestato di prestazione viene inviato ad AGEA.	n.d.	n.d.	n.d.

Agrumi	Regioni	Le OP, in merito a: - i quantitativi consegnati alla trasformazione (almeno 20%); - la concordanza tra quanto consegnato dai produttori alle OP e quanto conferito dalle OP all'industria (almeno 5%); I trasformatori, in merito a: - le rese della materia prima in termini di prodotto finito (sui 10% dei prodotti finiti); - la documentazione amministrativa relativa al 5% partite ricevute; - 10% dei trasferimenti che il trasformatore paga alle OP; - altri controlli (succhi acquistati e succhi venduti ecc...).	P	I riepiloghi sono disponibili e sono stati trasmessi alla CE.	n.d.	n.d.	n.d.
Agrumi	AGRISIAN	Controlli su almeno il 5% delle superfici destinate ad Agrumi.	P	I riepiloghi sono disponibili e sono stati trasmessi alla CE.	n.d.	n.d.	n.d.
Trasformazioni Pomodoro Pesche e pere	Regioni	Per quanto concerne i controlli fisici previsti dall'art. 18 del Reg. CE 1535/03, sono stabiliti, presso le aziende di trasformazione, per almeno il 7% delle consegne, ed il 7% del prodotto finito.	P	I riepiloghi sono disponibili e sono stati trasmessi alla CE.	n.d.	n.d.	n.d.
Trasformazioni Pomodoro Pesche e pere.	AGRISIAN	Per quanto concerne i controlli fisici previsti dall'art. 18 del Reg. CE 1535/03, sono stabiliti, presso le aziende di trasformazione, per almeno il 5% della superficie per ciascuna O.P. e per ciascun prodotto	S	I riepiloghi sono disponibili e sono stati trasmessi alla CE.	n.d.	n.d.	n.d.

Trasformazioni Pomodoro Pesche e pere.	INCA	Il controllo fisico ex-post, mirato ad accertare l'effettiva trasformazione ed il rispetto dei requisiti minimi di qualità, in coerenza con quanto richiesto dall'art. 18 del Reg. CE 449/2001, su un campione pari almeno al 5% del prodotto finito.	P	Si ha evidenza che per il pomodoro la percentuale minima del 5% è stata controllata per ogni O.P. e per ogni prodotto	n.d.	n.d.	n.d.
Ritiri dal mercato	Regione	Controlli documentali e materiali per ogni prodotto pari al 20 % di ogni prodotto ritirato, il 100% per i prodotti biodegradabili; controllo del 10% delle domande di pagamento	P	Agea ha ricevuto dalle Regioni i verbali di riepilogo dei controlli svolti	n.d.	n.d.	n.d.
Programmi Operativi	Regione	Verifica fisica di un campione che rappresenta almeno il 20% delle O.P. ed il 30% dell'importo totale dell'aiuto comunitario.	P	Agea ha ricevuto dalle Regioni i verbali di riepilogo dei controlli svolti	n.d.	n.d.	n.d.
Ammasso Formaggio	Regione	Controllo amm./contabile del magazzino nella misura del 10% (campione prescelto) sul totale ammassato come da reg.2659/94 e successivi controlli fisici nella misura del 5% (5% del 10%) del campione prescelto.	P	Sono stati svolti controlli fisici del 19,96% delle quantità ammassate.	n.d.	n.d.	n.d.
Latte scremato in polvere	Regione	Controllo sul 100% delle domande	P	Solo le domande regolari sono inoltrate all'Agea. Non esiste un riepilogo sulle domande non ammesse	n.d.	n.d.	n.d.

Ovicapri	Regioni CFS	Per gli Ovicapri il regolamento prevede la conta di almeno il 10% dei capi	P	Nell'esercizio FEAOG la percentuale dei controlli è stata del 15%.	n.d.	n.d.	n.d.
Bovini maschi e Vacche nutrici	Regioni CFS	I controlli in loco, in conformità al Reg. CE 2419/01, sono pari al 10% delle domande di aiuto delle aziende che rappresentino il 5% degli animali oggetto delle domande di premio. Per quanto concerne il premio alla macellazione, la percentuale è pari al 30% degli stabilimenti di macellazione tale da rappresentare il 10% degli animali macellati.	P	Nell'esercizio FEAOG la percentuale dei controlli sui capi sia in vivo che macellati è stata del 15%.	n.d.	n.d.	n.d.
Sviluppo Rurale ex Reg. CE 1257/99 Misure a superficie (E-F)	Regioni	Controllo su un campione di almeno il 5% dei beneficiari ogni anno (anche per Manutenzione e Perdita di reddito)	S	Disponibile sul portale AGRISIAN*	n.d.	n.d.	n.d.
Sviluppo Rurale ex Reg. CE 1257/99 Misure a investimento	Regioni	Il controllo è del 5% a campione in corso di preopera e del 100% al collaudo finale.	S	Disponibile a richiesta, in quanto le Regioni inviano solo gli esiti positivi, affinché l'Agea effettui il pagamento.	n.d.	n.d.	n.d.
Reg. 2080 (Forestazione)	Regione	Accertamenti finali avvenuta esecuzione lavori diretti ad accertare i lavori ed interventi svolti (Collaudo impianti 100%)	P	Disponibile a richiesta, in quanto le Regioni inviano solo gli esiti positivi, affinché l'Agea effettui il pagamento.	n.d.	n.d.	n.d.